



**ECLIPSE European  
Citizenship  
Learning in a  
Programme for Secondary  
Education**



UNIVERSITY  
OF TRENTO - Italy  
Faculty of Arts and Humanities

## Convegno **Cittadini europei a scuola**

Facoltà di Lettere e Filosofia – Aula 2, Trento

**Lunedì 1 ottobre, Martedì 2 ottobre, Giovedì 4 ottobre 2012, ore 15.00 - 18.30**

*Un esempio di buona pratica interculturale:  
dalla normativa europea al Quaderno  
dell'integrazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia*

Luisa Zinant  
Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Umane

# Agenda

---

## *Un esempio di buona pratica interculturale: dalla normativa europea al Quaderno dell'integrazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia*

### PARTE I – Un inquadramento teorico

- L'educazione interculturale: dalle normative europee al panorama nazionale
- L'educazione interculturale, oggi

### PARTE II – Un esempio di strumento operativo

L'educazione interculturale, in contesti locali: “Interazioni, il Quaderno dell'integrazione nel Friuli Venezia Giulia”

### PARTE III – Considerazioni finali

- Alcuni riscontri normativi nel *Quaderno dell'integrazione*
- Conclusioni

# L'educazione interculturale: la normativa europea

---

- Anni '20-'30: negli Stati Uniti d'America si sviluppa l'*intercultural education*;
- Anni '60: prime sperimentazioni in Europa, basate anche sulla *Convention against discrimination in education* proclamata dall'UNESCO nel 1960;
- 1981: *The education and cultural development of migrants* (pr. n. 7, CDCC, 1981-1986), Consiglio d'Europa;  
Questo documento segnò l'inizio ufficiale dell'educazione interculturale in Europa
- 1983: *La culture immigrè dans une societè en mutation*, Consiglio d'Europa (pr. n. 7, CDCC, 1983);
- 1988: *Vivre dans deux cultures*, Consiglio d'Europa (pr. n. 7, CDCC, 1988);
- 2000: *Network Developing Intercultural Education through Cooperation between Europe* (DIEDEC, 2000);
- 2004: *L'integration scolaire des enfants immigrants en Europe*, Eurydice, 2004;
- 2008a: *Libro bianco sul dialogo interculturale*, Consiglio d'Europa, 2008;
- 2008b: *L'education interculturelle dans les écoles*, Parlamento Europeo, Allemann-Ghionda, 2008;
- 2010: *Educazione plurilingue interculturale* (EPI), Consiglio d'Europa, 2010.

# *L'educazione interculturale: la normativa italiana*

---

Anni '80: prime sperimentazioni di Francesco Susi (Roma), Duccio Demetrio e Graziella Favaro (Milano);

1989: *Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio* (circolare n. 301);

1990: *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale* (circolare n. 205).  
Questo documento segnò l'inizio ufficiale dell'educazione interculturale in Italia;

1994: *Il Dialogo interculturale e la convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola* (MPI)

2000: *L'educazione interculturale nella scuola dell'autonomia* (MPI);

2005: *Pronuncia di propria iniziativa sulle problematiche interculturali*, CNPI;

2006: *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri;

2007: *Indicazioni per il curricolo* e *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, MPI;

2008: l'educazione interculturale — Costituzione e Cittadinanza (art.1 del D.L. 137/08);

2012: *Indicazioni per il curricolo*.

Caputo, 2012; Claris, 2010; Gobbo, 2004; Portera, 2012; Santerini, 2010

# *Un esempio di strumento operativo*

---

*Interazioni, Strumenti per l'integrazione.*

*Il Quaderno dell'integrazione nelle scuole del Friuli Venezia  
Giulia*

*<http://www.samfvg.it/sam/index.asp>*

*Questo strumento operativo è stato promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione; dalla Struttura stabile per gli immigrati di Udine, dalla Direzione Didattica di Trieste 2° circolo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*



# Alcuni riscontri normativi nel Quaderno dell'Integrazione

---

Il *Libro bianco sul dialogo interculturale* (2008, Consiglio d'Europa)

«In un'Europa multiculturale, l'educazione non solo prepara i giovani al mercato del lavoro ma favorisce il loro sviluppo personale, arricchendoli di una vasta gamma di conoscenze [...] **introducendo il rispetto dei diritti umani come base per affrontare la diversità, stimolando così apertura verso le altre culture**» (pp. 31-32).

*Guida EPI* (2010, Consiglio d'Europa)

-«Il curriculum scolastico (“educativo/formativo”) fa parte di un **curricolo “esperienziale” ed “esistenziale” che si estende oltre la scuola**» (p. 12);

*Indicazioni per il curriculum* (2007 MPI; 2012)

«La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse [...] deve trasformarsi in **un'opportunità per tutti**. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, **sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione** attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture [...]. **Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna costruirla quotidianamente insieme**» (p. 19).

# Conclusioni

---

*'Interazioni. Strumenti per l'integrazione'* ha permesso di far emergere alcune considerazioni rilevanti:

-per arrivare ad un'effettiva integrazione scolastica risulta necessario focalizzarsi non solamente sugli specifici bisogni di apprendimento degli allievi di origine non italiana, ma più in generale anche sulle **modalità organizzative** con cui le varie istituzioni scolastiche riescono a fornire **risposte efficaci, sostenibili e durature sia agli allievi stranieri sia ai loro compagni italiani;**

-il principio fondamentale per giungere all'integrazione è la **relazione**, da cui il titolo del *Quaderno* e l'attenzione in esso alle relazioni scolastiche ed extrascolastiche degli studenti (sia italiani che non);

-per ottenere una significativa integrazione, infatti, risulta necessario far **cooperare il settore educativo formale** con il settore **non formale e informale** presente sul territorio

Da queste riflessioni, maturate al seguito di esperienze concrete, si potrebbe auspicare che l'**educazione interculturale** diventi realmente **trasversale** nei curricoli, costituendo così la **nuova** modalità di concepire l'**educazione** nel suo complesso, in grado di rispondere adeguatamente all'eterogeneità presente nei contesti contemporanei.

---

*‘Ogni pratica educativa richiede di afferrare la  
realtà’*

Freire





---

*Grazie per l'attenzione!*

---

